

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT

Sintesi non tecnica

6 ottobre 2011


Committenti:


L'ASSESSORE DELEGATO
(Reg. Gianbattista Fratus)

IL SINDACO
Dott. Lorenzo Vitali


SETTORE 3 GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO,
AMBIENTE E SPORTELLO UNICO IMPRESE
IL DIRIGENTE
(Dott. Arch. Gian Carlo Morelli)


Supporto Tecnico VAS:


tecno habitat S.p.A.
Dott. Ing. Massimo De Luca

POLIEDRA
Centri di conoscenza e formazione
del Politecnico di Milano



tecno habitat
società di ingegneria



Introduzione

Le attuali normative nazionali e regionali in tema di pianificazione territoriale stabiliscono che l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) venga accompagnata da una Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La VAS ha il compito di "garantire la sostenibilità del Piano e un elevato livello di protezione dell'ambiente". Questo compito si realizza, nell'atto della pianificazione, considerando le esigenze della sostenibilità ambientale al pari di quelle socio-economiche e territoriali. L'integrazione fra questi aspetti, diversi ma correlati, avviene lungo tutto il processo di pianificazione, dalla definizione degli obiettivi di Piano fino alla attuazione del Piano stesso. Il processo di VAS è documentato nel Rapporto Ambientale.

Il percorso parallelo e integrato di VAS e PGT di Legnano è stato programmato secondo lo schema proposto dalle apposite Linee Guida della Regione Lombardia (d.g.r. 10 novembre 2010 , n. 9/761). Un apporto fondamentale per migliorare la sostenibilità del PGT, la trasparenza del processo e il consenso sul risultato è venuto dalla partecipazione di cittadini e di enti competenti al processo di elaborazione del Piano. Questi contributi, ossia l'individuazione di criticità del territorio e la proposta di interventi da realizzare nel PGT, sono stati raccolti attraverso specifici incontri pubblici progettati all'interno della VAS.

Tutte le attività svolte sono state documentate nel Documento Preliminare (DP) e nel Rapporto Ambientale (RA).

Le attività della VAS affiancate alla redazione del PGT hanno portato a:

- definire un quadro complessivo dell'attuale **contesto ambientale** di Legnano, secondo tutte le variabili ambientali significative (RA par. 3.1);
- definire un quadro complessivo dei **piani**, dei **programmi**, e delle **normative** attualmente in vigore che insistono su Legnano e sul territorio limitrofo (DP cap.3);
- effettuare una ricognizione dello **scenario di riferimento** inteso come il quadro dei cambiamenti che si verificheranno sul territorio di Legnano negli anni futuri in seguito all'evoluzione del contesto ambientale o alla realizzazione di interventi di scala sovra comunale (RA 3.2);
- valutare le informazioni raccolte e sistematizzarle in un'analisi che espliciti i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce (**analisi swot**) che caratterizzano il territorio di Legnano e le attività insediate (RA 3.3);
- a partire dall'analisi swot definire un insieme di **obiettivi di sostenibilità**, coerenti con la pianificazione sovraordinata, che permettano di migliorare e verificare la sostenibilità ambientale del PGT (RA 4.1);
- contribuire alla definizione di un insieme di **azioni** che permettano di raggiungere gli obiettivi di PGT per quanto riguarda gli aspetti legati alla sostenibilità (RA 5.2);
- documentare il processo di definizione delle azioni di Piano e degli Ambiti di Trasformazione, riportando le **alternative** che sono state valutate e le motivazioni che hanno portato ad effettuare la scelta (RA 5.4);
- stimare i potenziali **effetti** delle azioni di PGT e degli interventi sugli Ambiti di Trasformazione sull'ambiente, in particolare in riferimento agli obiettivi di sostenibilità prefissati, ed effettuare una valutazione cumulata degli effetti del PGT (RA cap.6);
- formulare una proposta di sistema di **monitoraggio** del Piano da implementare in fase di attuazione (RA cap. 8);

- verificare che la struttura portante del Piano e del Rapporto Ambientale, costituita da obiettivi, azioni e indicatori, sia **coerente** al proprio interno e in relazione ai piani e programmi che insistono sul territorio del Comune di Legnano (RA cap. 9).

Nel resto di questo documento vengono ripercorsi gli aspetti più rilevanti delle attività svolte che sono state documentate analiticamente nel Rapporto Ambientale.

Analisi swot

La caratterizzazione del territorio di Legnano è stata condotta attraverso l'analisi del **contesto ambientale** e la definizione di uno **scenario di riferimento**, anche avvalendosi del contributo fornito dai cittadini in fase di **partecipazione**. Gli aspetti più significativi emersi da queste analisi sono state condensate nell'analisi **swot**, presentata qui in forma sintetica.

Aria e fattori climatici	La qualità dell'aria presenta numerosi superamenti delle soglie limite per quanto riguarda l'ozono (O ₃), le polveri sottili (PM10), e biossido di azoto (NO ₂). L'origine delle emissioni di questi inquinanti è imputabile principalmente al riscaldamento delle abitazioni, al traffico veicolare e alla presenza di attività produttive. Le cause di queste elevate concentrazioni non risiedono solo sul territorio di Legnano ma hanno origine su un'area più vasta. I cittadini hanno mostrato l'esigenza di essere maggiormente informati sulla qualità dell'aria che respirano.
Acqua	Episodi passati di inquinamento delle acque di falda sembrano ormai superati. Attualmente l'aspetto più critico risulta la qualità delle acque del fiume Olona, in leggero miglioramento ma non ancora a livelli accettabili. La rete fognaria risulta ben collegata al depuratore di Canegrate, la cui capacità è ampiamente rispondente alle esigenze dei comuni serviti. Un'altra criticità è rappresentata dal rischio idraulico legato all'esondabilità del fiume Olona.
Suolo	Il consumo di suolo è uno degli aspetti più critici data l'alta percentuale di territorio urbanizzato (circa 70%). Da rilevare anche la necessità di operare caratterizzazioni ed eventuali bonifiche per le aree ex industriali dismesse e in corso di riqualificazione.
Paesaggio	Dal punto di vista paesaggistico si segnalano numerose rilevanze storico/ archeologiche, fortemente concentrate nell'area a nord del centro di Legnano, tra questi alcuni episodi di archeologia industriale in aree dismesse. Altri elementi notevoli sono il paesaggio naturalistico del fiume Olona e delle sue fasce ripariali, attualmente poco valorizzate, e la presenza di un territorio alla periferia ovest del comune che rappresenta l'ultima testimonianza nell'area del paesaggio tipico della transizione dall'alta pianura secca alla bassa pianura irrigua.
Flora, fauna e biodiversità	Dal punto di vista della flora, della fauna e della biodiversità si segnala sul territorio di Legnano la presenza di alcuni elementi della Rete Ecologica Regionale in corrispondenza dei Boschi Tosi, del corso dell'Olona, dei PLIS dell'Alto Milanese e dei Mulini, nonché la presenza di due varchi della rete alle periferie ovest e sud-ovest del Comune. Questi varchi rappresentano gli ultimi deboli collegamenti rimasti tra il Parco dell'Alto Milanese e il resto della rete.
Rumore	La zonizzazione acustica del territorio, ossia la classificazione del territorio in base all'esposizione al rumore, ha rilevato che il 24% della popolazione risiede in aree di classe IV "di intensa attività umana", la peggiore per quanto riguarda la qualità

	acustica tra quelle non industriali. Tra gli elementi di maggiore impatto si segnalano le arterie di Corso Sempione, della Saronnese, di Viale Sabotino e di Viale Toselli.
Radiazioni	L'esposizione a campi elettromagnetici non presenta episodi critici, come confermato dalle rilevazioni effettuate da ARPA nel marzo 2010. Resta comunque il disagio di alcuni cittadini parzialmente motivato dall'incertezza degli studi sugli effetti dei campi elettromagnetici.
Rifiuti	La produzione dei rifiuti procapite ha arrestato negli ultimi anni la crescita continua che la caratterizzava precedentemente. Si segnala per Legnano la presenza di un ottimo sistema di raccolta differenziata, che attualmente raccoglie oltre il 60% dei rifiuti prodotti.
Mobilità e trasporti	Per quanto riguarda il traffico si segnala la presenza di carichi ingenti che interessano il centro cittadino e le principali arterie viabilistiche. La fitta urbanizzazione del territorio rende difficoltoso prevedere modifiche importanti alla rete delle infrastrutture di trasporto. La rete ciclabile pur in espansione appare ad oggi insufficiente, e potrà cogliere l'occasione fornita da progetti sovra comunali per un significativo ampliamento.

Obiettivi di sostenibilità ambientale

L'analisi swot, unita alla ricognizione del contesto programmatico, ha permesso di individuare un insieme di **obiettivi di sostenibilità ambientale** nel seguito sinteticamente riportati.

- la riduzione delle emissioni di inquinanti e gas serra in atmosfera;
- il miglioramento generale della qualità delle acque, il loro utilizzo razionale, il miglioramento degli ambienti acquatici naturali lungo l'Olona e la riduzione del rischio idraulico sempre connesso al fiume Olona;
- la riduzione del consumo di suolo, che costituisce una grande priorità, e la prevenzione di fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione.
- la tutela della biodiversità, la conservazione degli ecosistemi e della rete ecologica regionale e l'incremento delle superfici forestali;
- la valorizzazione del patrimonio paesaggistico esistente, il recupero delle aree degradate e l'attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi interventi;
- l'incremento della sicurezza dal rischio industriale e tecnologico oltre che la riduzione dell'incidenza del carico di malattie dovute ai vari fattori di inquinamento ambientale.
- la tutela dall'inquinamento acustico,
- la prevenzione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico,
- il contenimento dell'inquinamento luminoso,
- la riduzione della produzione di rifiuti e la massimizzazione del recupero di materia ed energia;
- in campo energetico la riduzione dei consumi specifici di energia e la promozione della diffusione di fonti energetiche rinnovabili;
- la riduzione della congestione del traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità di trasporto sostenibili.

Azioni di PGT

Gli obiettivi di sostenibilità hanno costituito un termine di riferimento per valutare la sostenibilità ambientale degli **indirizzi generali** e delle **azioni di PGT**. Nella sua definizione il piano si è dimostrato in buona sintonia con lo schema degli obiettivi di sostenibilità. Si riportano qui le azioni di PGT suddivise in base alla loro affinità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Azioni con una **forte correlazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale**.

A1 - Completare e valorizzare il sistema delle aree verdi favorendo la più ampia fruizione pubblica.

A2 - Recuperare le strutture pubbliche inutilizzate o sottoutilizzate promuovendo la costruzione della "città della salute", in coordinamento con gli enti gestori dei servizi.

A4 - Valorizzare le residue parti di tessuto storico.

B1 - Realizzare un sistema continuo di aree verdi o di viali di passeggiata lungo tutto il corso del fiume, recuperando alla frequentazione pubblica i tratti di sponda ancora irraggiungibili e connettendo le aree di Legnano al sistema centrale di Castellanza, verso nord, ed al Parco sovracomunale dei Mulini, verso sud, garantendo l'accesso al fiume in alcuni tratti e realizzando inoltre interventi a favore del ripopolamento della fauna ittica.

B3 - Valorizzare le architetture industriali di pregio (archeologia industriale) che costituiscono una componente identitaria fondamentale della cultura materiale e del paesaggio locale, reintroducendole nel flusso delle attività urbane.

C1 - Trasformare il Sabotino in grande viale urbano di passeggiata attraverso un complesso di provvedimenti che possono riguardare:

a) la sistemazione del bordo occidentale in forma di viale alberato;

d) riservare una porzione di carreggiata per la realizzazione di una pista ciclabile lungo tutto l'asse.

C2 - Realizzare una "trama verde" interna al quartiere, attraverso la ricucitura delle aree esistenti e l'integrazione con nuovi spazi e tracciati, allacciata al viale Sabotino, ad est, ed al parco Altomilanese ad ovest.

C3 - Completare la definizione del margine verde della città, estendendo verso sud il sistema di boschi e delle attrezzature del parco Altomilanese, analogamente a quanto previsto dal PRG 2003 ma con maggiore attenzione alla concreta fattibilità delle previsioni di piano.

D2 - Formare un cordone verde continuo destinato a fiancheggiare il tracciato ferroviario lungo il lato occidentale.

D4 - Individuare nel Piano dei Servizi interventi per la viabilità locale di accesso e distribuzione con particolare attenzione a:

a) la riorganizzazione dei sottopassi di corso Italia e di via Curtatone e Montanara;

b) la ricucitura dei percorsi urbani, almeno di quelli ciclopedonali, valutando la realizzazione di ulteriori punti di attraversamento;

c) la circolazione e la sosta del trasporto pubblico su gomma, che deve poter trovare nel nodo-stazione il fulcro di riferimento per l'organizzazione dell'intero servizio.

E2/E3 - Rendere più confortevole e sicura la Saronnese e viale Toselli per le percorrenze non automobilistiche e migliorare in particolare gli spostamenti trasversali per pedoni e ciclisti, rendendo più frequenti, evidenti e confortevoli i punti di attraversamento.

I4 - Riorganizzare il trasporto pubblico perseguendo la diffusione capillare del servizio, l'appetibilità rispetto ad altre modalità di trasporto e allargando il servizio a tutta la conurbazione legnanese.

I5 - Realizzare un telaio portante della ciclabilità, in sinergia con il progetto provinciale MiBici.

Altre azioni presentano una **minore correlazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale**.

A3 - Riorganizzare e gerarchizzare il sistema degli spazi pubblici valorizzando i viali di connessione con via Cadorna e le sue strutture commerciali (via Amendola, via Colombes - del Carmelo).

C4 - Localizzare nel quartiere alcune attrezzature di scala cittadina, allo scopo di favorire la formazione di centri di aggregazione, attirare piccole attività commerciali e valorizzare la vitalità sociale.

D1 - Compensare i danni provocati dall'avvicinamento della linea ferroviaria e delle relative barriere alle residenze.

D3 - Valorizzare la nuova stazione quale porta principale di accesso a Legnano ed in particolare al suo centro.

D5 - Individuare nel Piano dei Servizi interventi per il sistema dei parcheggi.

D6 - Realizzare provvedimenti idonei a garantire la migliore continuità fra il centro di Legnano, ed in particolare la piazza del Monumento, e la stazione stessa.

E1 - Ricostruire l'identità urbana e la vivibilità per i due viali Toselli e Saronnese.

F3 - Definire una demarcazione netta fra aree industriali e aree verdi integrando i Boschi Tosi nel PLIS del Rugareto.

G1 - Mantenere la regolarità e la riconoscibilità della maglia urbana e salvaguardare l'impianto degli isolati.

G2 - Garantire la permanenza delle attività lavorative.

I1 - Riorganizzare la centralità della stazione di Legnano come porta di accesso del sistema metropolitano e regionale.

I2 - Individuare delle strutture di circolazione gerarchicamente ordinate: una *quadra* di scorrimento, un sistema di distribuzione interno e un sistema di *arroccamento* del centro.

I3 - Implementare politiche di governo dell'accessibilità finalizzate a selezionare il traffico che accede alle zone via via più centrali.

A completamento dell'elenco si riportano quelle azioni che potenzialmente presentano i **maggiori conflitti con gli obiettivi di sostenibilità**.

B2 - Consolidare il ruolo di centro commerciale spontaneo, che contraddistingue l'area centrale di Legnano, valutando l'inserimento di nuove attività all'interno degli Ambiti di Trasformazione più prossimi al centro stesso

F1 - Reperire aree per l'insediamento delle attività produttive di beni e servizi.

F2 - Garantire flessibilità nell'uso delle aree produttive in modo da favorire un agevole adeguamento delle strutture alle necessità della produzione

H1 - Costruire un polo industriale di rilevanza comprensoriale significativamente ampliato rispetto alle previsioni del PRG 2003

Nella mappa seguente è possibile individuare i settori territoriali/tematici a cui appartengono le azioni elencate.



Ambiti di Trasformazione

Il PGT ha definito, in attuazione di alcune azioni di Piano, degli Ambiti di Trasformazione. In questo paragrafo si riporta una breve descrizione degli Ambiti di Trasformazione, arricchita per i casi in cui sono emerse soluzioni **alternative**, delle motivazioni che hanno spinto l'amministrazione pubblica ad una scelta.

1 - Il fronte ovest (75.000 mq)

Espansione del territorio edificato nella periferia ovest del comune.

2 - Il polo meridionale di via Sabotino (210.000 mq)

A – Residenza e servizi collettivi

B – Produzione di beni e servizi

L'Amministrazione Pubblica di Legnano ha giudicato preferibile l'Alternativa A. La scelta tiene in considerazione i maggiori vantaggi che questa alternativa produrrebbe per il quartiere e per l'intera collettività urbana, mentre i nuovi insediamenti produttivi potrebbero trovare una collocazione di minore impatto sulla popolazione in altre aree rese disponibili dal Documento di Piano.

3 - Ex fonderie (33.000 mq)

A – Un centro culturale ed espositivo di iniziativa pubblica

B – Un centro polifunzionale di iniziativa privata

L'Alternativa A è stata giudicata preferibile in considerazione della presenza di una domanda diffusa di spazi per attività lavorative varie, in particolare legata agli insediamenti del vicino BIC. La destinazione d'uso, prevalentemente terziario e commerciale, potrebbe essere integrata con piccoli comparti residenziali, per cui può essere complessivamente meglio definita come funzione mista.

4 - Manifattura di Legnano (41.000 mq)

A – Residenza e servizi collettivi

B – Produzione di beni e servizi e attività commerciali

L'Amministrazione Comunale ha optato per la realizzazione di un assortimento funzionale differenziato, escludendo il riutilizzo dell'intera area a soli fini residenziali.

5 - Fiume Olona (91.000 mq)

A – Residenza e servizi collettivi

B – Commercio e svago

E' stato scelto un assortimento funzionale per le aree prossime alle direttrici stradali e la rinaturalizzazione dell'area e delle sponde per la fascia lungo il fiume Olona.

6 - Vecchio Ospedale (74.000 mq)

Area che verrà abbandonata dalle funzioni ospedaliere e verrà riconvertita a residenze e servizi ausiliari al sistema ospedaliero.

7 - Caserma Cadorna (70.000 mq)

A – Intervento prevalentemente pubblico per il nuovo stadio di Legnano

B – Residenza e attrezzature sportive di livello urbano

L'alternativa scelta è la B in funzione della sua maggiore sostenibilità economica dovuta all'introduzione di una quota residenziale da affiancare alle funzioni per uso pubblico e commerciali.

8 e 9 - I poli industriali est e ovest (190.000 mq + 325.000 mq)

A - Piccola area agricola di 40.000 mq a est + polo ovest da 650.000 mq.

B - Piccola area agricola di 40.000 mq a est + polo ovest da 610.000 mq garantendo un varco alla rete ecologica.

C - Area mista agricola e boschiva, comprendente i boschi Tosi per 475.000 mq complessivi + annullamento del polo industriale ovest.

D - Polo est da 197.000 mq salvaguardando i boschi Tosi + polo ovest da 283.000 mq preservando il varco della rete ecologica.

L'alternativa D è stata maturata come possibile compromesso tra la necessità di favorire lo sviluppo delle attività produttive a Legnano e la necessità di limitare il consumo di suolo e preservare i pochi elementi di valore ecologico rimasti sul territorio comunale.

10 - Sabotino nord (26.000 mq)

Area coperta da bosco destinata a parziale conversione in area urbanizzata con destinazione funzionale da definire.

11 - Stabilimento Gianazza di viale Cadorna (7.000 mq)

Area industriale dismessa da riqualificare in accordo con le future previsioni urbanistiche del comune di Cerro Maggiore.

12 - Nuova Mazzafame (36.000 mq)

Area naturale destinata a standard nel PRG vigente e convertita a comparto residenziale subordinatamente alla verifica della compatibilità con l'Industria a Rischio di Incidente Rilevante situata a meno di 100 metri dall'Ambito di Trasformazione

13 - Via Ciro Menotti (16.000 mq)

Piccolo ambito di suolo naturale da destinare a residenze.

Stima degli effetti delle azioni

Per le azioni decise per il PGT sono stati stimati gli **effetti** sull'ambiente più significativi rispetto agli obiettivi di sostenibilità. In tabella si ripropongono le considerazioni sintetiche emerse da questa analisi.

Aria e fattori climatici	<ul style="list-style-type: none"> • Molto positive le azioni di valorizzazione della dotazione boschiva del territorio comunale e la promozione della mobilità dolce e del trasporto pubblico. • Effetti negativi potrebbero derivare principalmente dalla realizzazione dei poli industriali in funzione delle tipologie di attività insediate e delle relative scelte tecnologiche, e dal volume di traffico che verrà generato.
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> • La riqualificazione delle aree lungo l'Olona e la realizzazione del sistema verde che segua tutto il percorso del fiume presenta numerose implicazioni positive in termini di qualità delle acque, fruibilità, incremento della biodiversità, valore storico e paesaggistico, riduzione del rischio idraulico.
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti negativi provengono principalmente dalla localizzazioni dei nuovi comparti produttivi, che rappresenta probabilmente l'impatto negativo più importante di tutto il PGT di Legnano. • Negativi anche se di portata molto minore gli effetti dovuti all'estensione delle aree residenziali, parzialmente giustificati dalla necessità di rilocalizzare quote edilizie sottratte dall'allargamento della ferrovia. • Questi effetti negativi vengono parzialmente mitigati da alcune azioni positive per la riduzione del consumo di suolo come le riqualificazioni previste nelle aree centrali del comune, comprese quelle lungo l'Olona, che riguardano aree piccole ma di notevole importanza e potenzialità naturalistiche. • Ulteriori effetti positivi si avranno dalla realizzazione di parcheggi in struttura liberando suolo pubblico e dalla valorizzazione dei parchi che contribuirà a contrastare la espansione dell'urbanizzato.
Flora, fauna e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Questo comparto beneficerà di numerosi interventi volti a produrre effetti positivi come l'ampliamento e la connessione delle aree verdi urbane, la riqualificazione dell'Olona e l'ampliamento dell'area boscata nel Parco dell'Alto Milanese. I benefici prodotti dalla riqualificazione dell'Olona saranno molto variabili, a seconda del grado di naturalità che verrà effettivamente ripristinato. • L'effetto negativo è imputabile quasi esclusivamente all'estensione delle aree destinate a comparti industriali all'interno della rete ecologica regionale.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti positivi deriveranno principalmente: dall'incremento delle trame verdi all'interno del tessuto cittadino, valorizzando e mettendo a rete l'esistente; dalla ristrutturazione/riqualificazione degli edifici storici e degli elementi di archeologia industriale; da interventi diffusi di ricucitura delle maglie del tessuto cittadino; da interventi di riqualificazione dei grandi viali esterni alla città; dalla riqualificazione in senso naturalistico delle aree lungo il fiume Olona. • L'effetto negativo principale anche in questo caso deriverà dal polo industriale previsto che ridurrà l'esiguo paesaggio della pianura irrigua nel territorio dell'Alto Milanese.
Popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti positivi derivano dalla messa in sicurezza delle percorrenze e degli attraversamenti dei viali di cintura.
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • La riorganizzazione della gerarchia dell'impianto viabilistico produrrà molto probabilmente degli effetti positivi per la riduzione del rumore in aree sensibili.

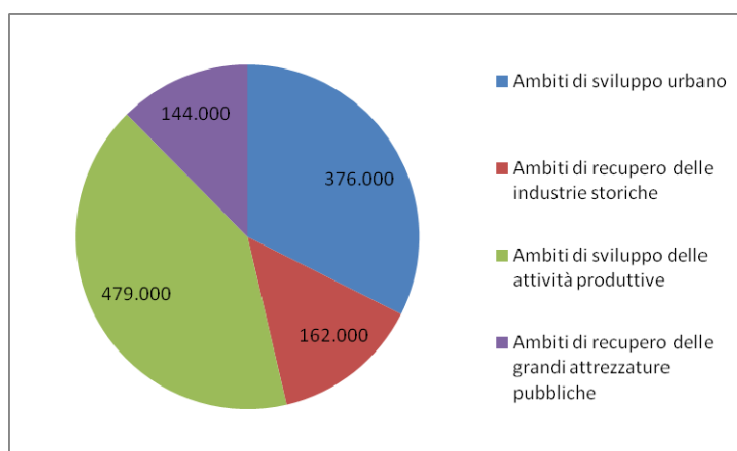
	<ul style="list-style-type: none"> • Complessivamente gli effetti negativi più significativi si verificheranno durante la fase di cantiere per la realizzazione delle opere di riqualificazione nel centro cittadino.
Energia	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti positivi deriveranno dalla riduzione del traffico motorizzato privato in favore della mobilità dolce e del trasporto pubblico. • Il nuovo comparto industriale produrrà complessivamente un effetto negativo di innalzamento dei consumi. L'intervento rappresenta in ogni caso un'occasione per l'installazione di tecnologie fortemente orientate all'efficienza energetica ed eventualmente all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti maggiormente negativi ipotizzabili verranno generati dall'insediamento di nuove attività produttive, anche se l'entità di questo effetto dipenderà fortemente dalle tipologie di attività insediate.
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti positivi si avranno dallo sviluppo della mobilità dolce e del trasporto pubblico e dall'ottimizzazione dell'impianto viabilistico accentuandone la struttura gerarchica. L'entità di questi effetti dipenderà dall'effettivo ampliamento della rete ciclabile e del servizio di trasporto pubblico. • Gli effetti negativi potrebbero verificarsi come incremento della congestione del traffico in corrispondenza di quelle nuove polarità del commercio e dell'industria che il PGT intende creare, qualora non venisse adeguata la rete della viabilità.

Stima degli effetti sugli Ambiti di Trasformazione

La stima degli effetti è stata condotta ad un livello di maggior dettaglio per gli **Ambiti di Trasformazione**. L'analisi completa è riportata nel Rapporto Ambientale; qui si mostrano solo i risultati sintetici per i comparti ambientali che subiranno i maggiori impatti.

Suolo

Il grafico mostra le quantità totali di aree che verranno destinate agli Ambiti di Trasformazione, suddivise per tipologie.



Ambiti di sviluppo urbano e Ambiti di sviluppo delle aree produttive andranno ad urbanizzare 855 mila mq di terreno attualmente naturale. Il 70% circa di queste superfici risulta un'eredità non

ancora realizzata del PRG del 2003. Il restante 30%, per un ammontare di circa 256 mila mq è costituito da aree individuate ex-novo dal PGT e destinate esclusivamente all'incremento della superficie destinata all'insediamento di complessi industriali.

Il consumo di suolo naturale è uno dei temi maggiormente critici per Legnano, come esplicitato dall'analisi swot, in quanto l'urbanizzato raggiunge attualmente soglie molto elevate, vicine al 70%. Gli Ambiti di Trasformazione destinati alla riqualificazione delle aree dismesse, che coinvolgono in alcuni casi riqualificazione fluviale e/o dei valori architettonici, risultano di estremo valore positivo. Per lo stesso motivo, tuttavia, il consumo di suolo naturale che riguarda il 75% delle aree degli ambiti di trasformazione, rappresenta una prospettiva fortemente negativa per la conservazione delle risorse naturali di Legnano. Le previsioni di ulteriore consumo indicate nel DdP ammontano infatti a circa il 4,8% del intero territorio comunale.

Flora, fauna e biodiversità

Le due aree del Polo produttivo est interessano un elemento della rete ecologica di primo livello, riducendone l'estensione di 190 mila mq, senza interrompere varchi o corridoi ecologici. Il Polo ovest interessa invece un elemento di secondo livello della rete, di minor valore ecologico quindi. Esso tuttavia è situato in prossimità di un varco, un elemento di fragilità della rete, che potrebbe essere ulteriormente deteriorato dal nuovo insediamento. In questo caso la Rete subirà una riduzione per quasi 300 mila mq.

Gli Ambiti di Trasformazione lungo il fiume Olona, grazie alla riqualificazione parzialmente naturalistica prevista, comporteranno complessivamente un miglioramento delle condizioni ecologiche.

Mobilità e trasporti

La riqualificazione di aree centrali, che da un lato costituiscono come detto un'iniziativa estremamente positiva per la salvaguardia della risorsa suolo, presenta un possibile effetto negativo secondario sul sistema della mobilità e dei trasporti. La realizzazione di nuove polarità nel centro cittadino potrebbe infatti sovraccaricare un sistema che allo stato attuale risulta in alcuni casi già critico. Per evitare il manifestarsi di effetti negativi in questo campo sarà dunque necessario accompagnare i nuovi interventi con adeguate strutture di supporto alla viabilità e al trasporto.

Criteria ambientali, Monitoraggio e Analisi di coerenza

In corrispondenza degli effetti più significativi del piano, dovuti a nuovi edifici e strutture a destinazione residenziale, commerciale, industriale e di attività pubblica e ad infrastrutture per la mobilità, nel Rapporto Ambientale sono stati proposti alcuni **criteri ambientali di attuazione e misure di mitigazione** con l'intento di ridurre gli effetti complessivi del piano sull'ambiente. Questa proposta è stata articolata per accompagnare in maniera specifica le fasi di progettazione, di cantiere e di gestione

Dopo aver accompagnato la realizzazione di un Piano orientato alla sostenibilità ambientale, la VAS si propone di monitorare che le Azioni e gli interventi sugli Ambiti di Trasformazione dichiarate nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale vengano effettivamente realizzate secondo le previsioni, e di osservarne gli effetti. Per questo scopo è stato progettato un **sistema di monitoraggio** basato su un insieme di indicatori per fornire, durante la fase di attuazione,

informazioni sullo stato di avanzamento del Piano e per verificarne il grado di sostenibilità ambientale.

Infine la struttura logica del Piano, così come proposta nel Rapporto Ambientale, formata da Indirizzi, Azioni e Indicatori è stata sottoposta ad un'**analisi di coerenza esterna** e ad un'analisi di coerenza interna. La prima ha verificato l'assenza di contrasti tra gli obiettivi del PGT e quelli di Piani e Programmi che il comune di Legnano deve rispettare. La seconda ha accertato che all'interno del Piano stesso non esistono elementi contraddittori.